



Project Brochure

Vol. 1: Gli elementi essenziali

# Gettare le basi per i piani d'azione



**Co-funded by  
the European Union**

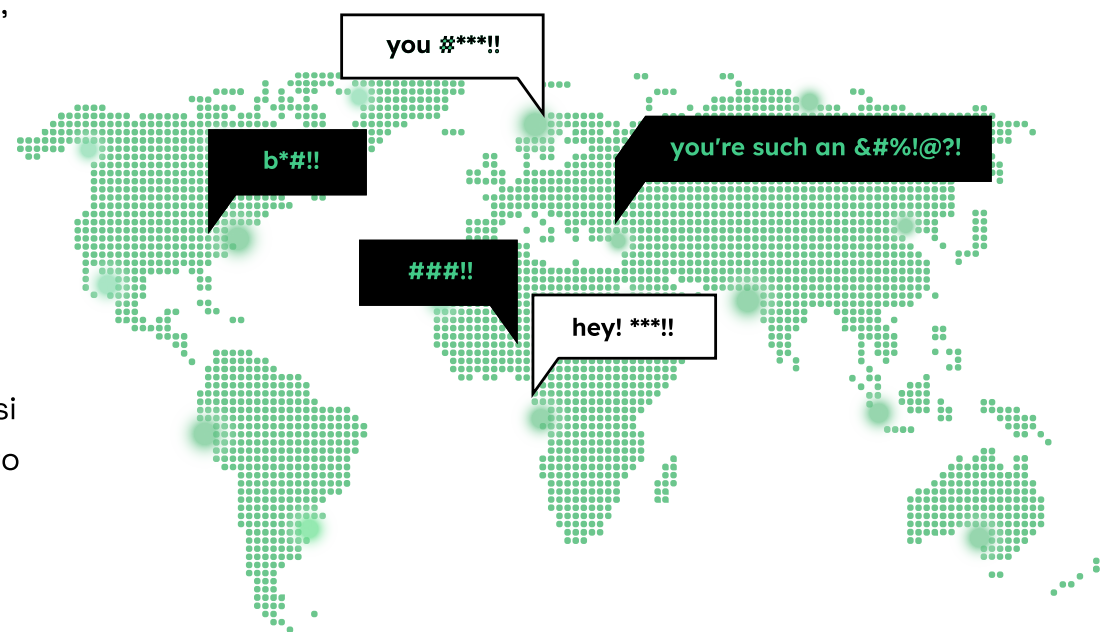
*FAST LISA is co-funded by the Citizens, Equality, Rights and Values programme (CERV), contract number 101049342*

## Discorso d'odio online: perché la partecipazione attiva è importante

Sebbene i discorsi d'odio online non siano sempre segnalati o monitorati, si stima riguardino milioni di persone in tutto il mondo, soprattutto minoranze e gruppi vulnerabili.

L'incitamento all'odio online è un problema serio che può portare a violenza, discriminazione e disordini sociali. Pertanto, è importante combattere i discorsi d'odio online e promuovere il rispetto e la tolleranza per la diversità.

Spesso c'è anche una discrepanza tra l'individuazione dei discorsi d'odio e la loro segnalazione alle autorità competenti. L'anonimato dei social media amplifica in modo significativo i discorsi d'odio all'interno di comunità online. È qui che gli utenti possono fare la differenza: essendo informati, responsabili e impegnati, gli utenti possono contribuire a combattere l'odio e creare una comunità online più sicura e rispettosa. Per questo motivo, **dobbiamo promuovere la partecipazione attiva come strategia chiave nella lotta contro i discorsi d'odio.**



## L'essenza del progetto: cosa cerca di ottenere?

FAST LISA è un progetto che mira a responsabilizzare diversi soggetti, tra cui giovani, accademici, esperti, autorità locali e ONG/CSO/Associazioni, che operano nel campo dell'inclusione sociale. Il progetto fornisce loro competenze più avanzate e approfondite per comprendere e contrastare l'incitamento all'odio online, che è una delle principali cause di razzismo, xenofobia, intolleranza e violenza contro coloro che sono percepiti come "diversi".

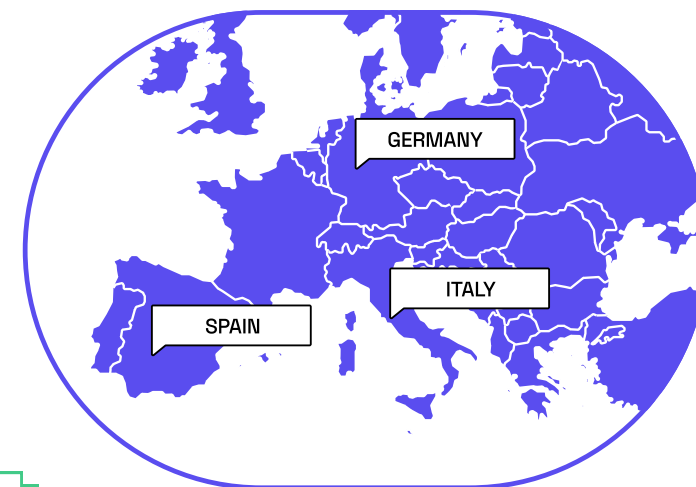
### I principali obiettivi sono:

- **Promuovere la partecipazione attiva alla comprensione**, all'individuazione e al contrasto dei discorsi d'odio online.
- **Sviluppare uno strumento e un protocollo unificati** e transfrontalieri che possano identificare e affrontare efficacemente il discorso d'odio online



## Da dove provengono le iniziative?

Il progetto si concentra su **tre specifiche città e regioni dell'Unione Europea** (Ravenna in Italia, Santa Coloma de Gramenet in Spagna e Kreis Offenbach in Germania), dove la presenza di diversi orientamenti culturali pone delle sfide per l'inclusione sociale e il rispetto della diversità, nonché rischi di esclusione sociale e razzismo. Il progetto si rivolge anche ad un livello europeo, sviluppando modelli e politiche transnazionali che possono essere replicabili per contrastare i discorsi d'odio.



Il **Consorzio del progetto** è composto da rappresentanti del mondo accademico e delle autorità e delle organizzazioni locali di ogni Paese in cui FASTLISA opera.

Il progetto si avvale anche di un **comitato consultivo esterno** di 6-10 esperti europei in materia di discorsi d'odio, che forniscono indicazioni e feedback ai partner su come massimizzare i risultati dell'apprendimento.

Gli **Ambasciatori del progetto** sono 60-90 giovani che partecipano attivamente al progetto e sensibilizzano sul tema discorso d'odio nelle loro comunità.

## Coinvolgere diversi stakeholder nella co-progettazione contro i discorsi d'odio.

Il progetto coinvolge anche le **autorità pubbliche e i decisori responsabili di politiche a vari livelli**, come le autorità nazionali, le città, le forze di polizia e i tribunali, che contribuiscono alla progettazione e all'implementazione di norme, regolamenti e pratiche locali contro i discorsi d'odio.

Infine, il progetto coinvolge le **ONG, principalmente attraverso gli Ambasciatori**, che agiscono come moltiplicatori del progetto, ricevendo conoscenze specifiche sui discorsi d'odio online e diffondendo la consapevolezza tra le loro comunità.

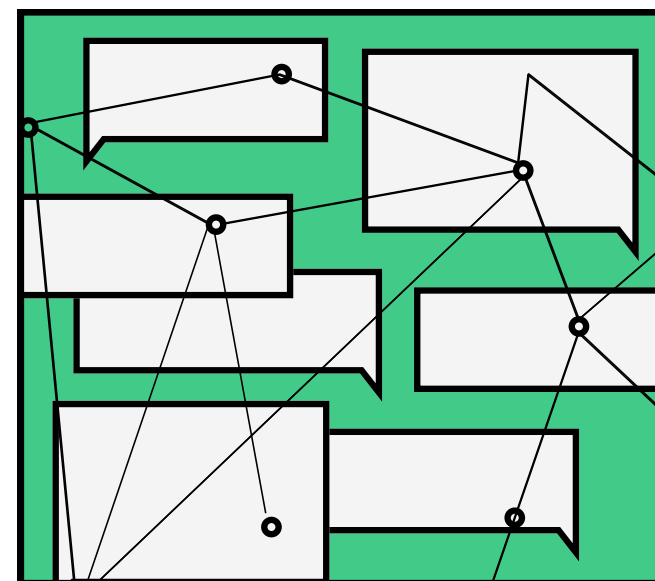
# **I passi verso la partecipazione attiva**

# Fase 1.

## Sviluppo degli use cases e degli strumenti di FASTLISA

L'incitamento all'odio online è un fenomeno complesso che non può essere catturato da un'unica definizione. Coinvolge varie dimensioni, come aspetti legali, linguistici, psicologici, sociologici e tecnologici, che interagiscono e si influenzano a vicenda. Per comprendere il discorso d'odio online, dobbiamo adottare un approccio olistico che prenda in considerazione tutti questi fattori e le loro interrelazioni.

FAST LISA ha sviluppato diversi strumenti metodologici e tecnici, utilizzando **l'intelligenza artificiale** e **l'elaborazione del linguaggio naturale**, per l'analisi del digitale in diversi scenari e contesti. Li chiamiamo use cases.

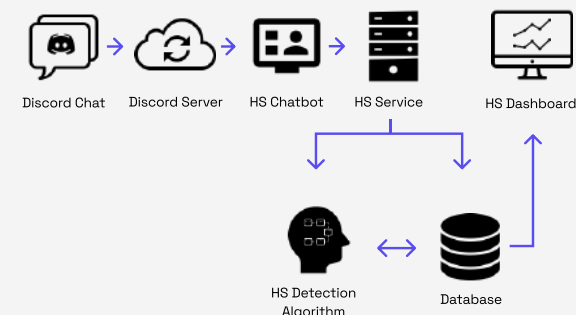


## Use Cases

### 1 Giochi di ruolo nelle scuole con Discord

Strumento: ECHO, la chat educativa sull'odio online

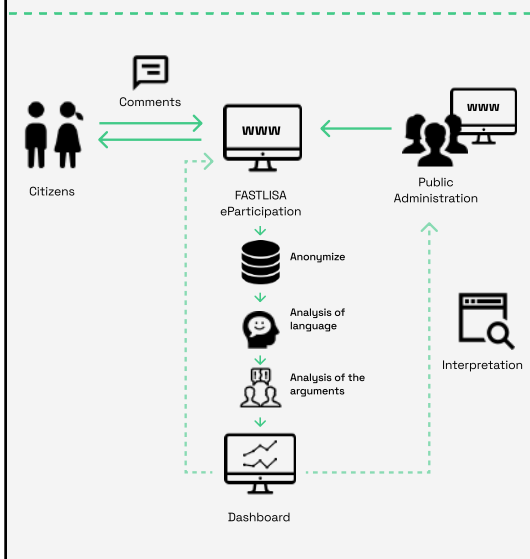
L'obiettivo di questo caso d'uso è aiutare i giovani a riconoscere e prevenire i discorsi d'odio online. Si tratta di dibattiti simulati su vari argomenti nelle classi, in cui gli studenti sono divisi in due squadre, una che sostiene e una che contrasta l'argomento. I dibattiti si svolgono attraverso **ECHO, la chat educativa sull'odio online**, utilizzando account anonimi su Discord con una nuova estensione di monitoraggio linguistico che incorpora un **algoritmo di rilevamento dei discorsi d'odio**. Lo strumento genera statistiche, analisi e grafici anonimi che vengono mostrati nella **Hate Speech Dashboard**. Questo permette agli insegnanti di identificare e discutere con gli studenti gli schemi, i comportamenti e il linguaggio che potrebbero portare a discorsi di odio.



### 2 Consultazione pubblica delle proposte amministrative: e-Partecipazione

Strumento: Piattaforma di partecipazione elettronica FASTLISA  
<http://fastlisa.unibo.it/>

La **piattaforma di e-Partecipazione** è uno strumento che consente ai cittadini di una specifica comunità di partecipare a discussioni e consultazioni pubbliche su argomenti che riguardano la loro vita. La piattaforma è stata progettata per proteggere la privacy e l'anonimato dei partecipanti, utilizzando al tempo stesso **l'intelligenza artificiale** per analizzare il contenuto dei loro post. L'intelligenza artificiale produce un **pannello di controllo** che mostra le principali tendenze, le opinioni e i sentimenti dei cittadini, così come i segnali di crescita di odio o inciviltà. Il pannello di controllo aiuta la pubblica amministrazione a comprendere le esigenze e le preferenze dei cittadini, a moderare il dibattito in modo rispettoso e costruttivo, e a informare le proprie decisioni politiche sulla base di prove e feedback. L'obiettivo è promuovere una cultura della cittadinanza digitale, in cui i cittadini possano esprimere il proprio punto di vista e influenzare l'agenda pubblica in un ambiente sicuro.



### 3 Raccolta reclami

Strumento: Piattaforma di partecipazione elettronica FASTLISA  
<http://fastlisa.unibo.it/>

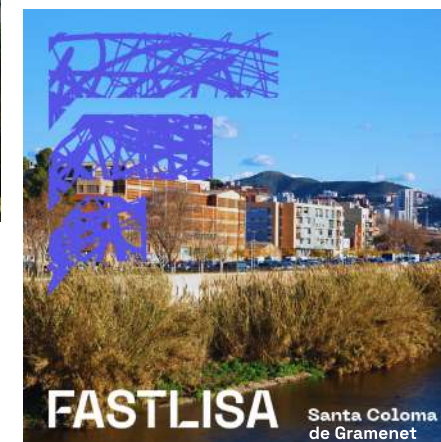
L'obiettivo di questo caso d'uso è quello di raccogliere segnalazioni di episodi di odio da parte di cittadini di una specifica comunità e di comprendere la percezione sociale e i fattori contestuali nella vita reale. La piattaforma **e-Partecipazione** ha una sezione in cui vengono raccolte le segnalazioni reali. Ciò consente ai team di FAST LISA di studiare e comprendere i discorsi d'odio, di perfezionare la classificazione dei discorsi d'odio e di migliorare gli strumenti di intelligenza artificiale sulla base del lessico e del contesto.



## Fase 2.

### Costruire le capacità degli ambasciatori di FAST LISA

Il **programma di formazione** è stato il fulcro del percorso di costruzione di capacità, che mirava a potenziare gli Ambasciatori nelle tre aree geografiche di FASTLISA – Santa Coloma de Gramenet, Ravenna e Kreis Offenbach - con le competenze necessarie per diffondere le azioni e i risultati del progetto tra le comunità locali. Il programma di formazione è stato una componente chiave della strategia del progetto per promuovere l'innovazione sociale e l'inclusione nelle tre aree.





## Gli ambasciatori: i motori del cambiamento

Gli ambasciatori sono gli attori principali del progetto, scelti per la loro passione, dedizione, capacità di lavorare in gruppo, background personale e accademico e attività di volontariato. Gli Ambasciatori sono un gruppo eterogeneo e coeso di giovani consapevoli della situazione delle loro comunità. Sono in grado di relazionarsi con l'argomento del progetto, poiché molti di loro hanno vissuto esperienze di discorso d'odio. Sono spinti da una motivazione comune a raccogliere questa sfida, lavorando sodo e garantendo i risultati del progetto.



"... si tratta di imparare a comportarsi e cercare di far sentire tutti a proprio agio in qualche modo, soprattutto sui social media. Vogliamo che le persone pensino che questo è un luogo sicuro dove possono esprimere i loro sentimenti e non essere giudicati per le loro condizioni, la loro razza, il loro genere, il loro orientamento sessuale, o qualsiasi altra cosa. Quindi, stiamo solo cercando di garantire che ognuno sia a proprio agio nel proprio corpo e non ferisca i sentimenti degli altri..."

Mireya / Studente / Santa Coloma



"Anche io ho subito discorsi di odio online, sui social media e nella vita reale, a causa del mio background di immigrato. Vengo dall'Albania. Ogni giorno affrontiamo stereotipi e pregiudizi. Quando ero più giovane, non avevo nessuno che mi aiutasse. Ora voglio essere la persona che aiuta gli altri che ne hanno bisogno".

Ron / Studente / Kreis Offenbach



"... non si tratta solo di una persona che offende gli altri. È qualcosa di molto più grande, secondo me. E come comunità, dobbiamo capire che ognuno di noi ha una parte e un ruolo in tutto questo".

Elena / Studente / Ravenna

I partner del progetto e gli esperti esterni hanno realizzato il **programma formativo**, utilizzando un approccio partecipativo e metodi di educazione non formale. In alcune sessioni hanno coinvolto anche ricercatori, responsabili politici e rappresentanti del terzo settore come formatori e mentors.

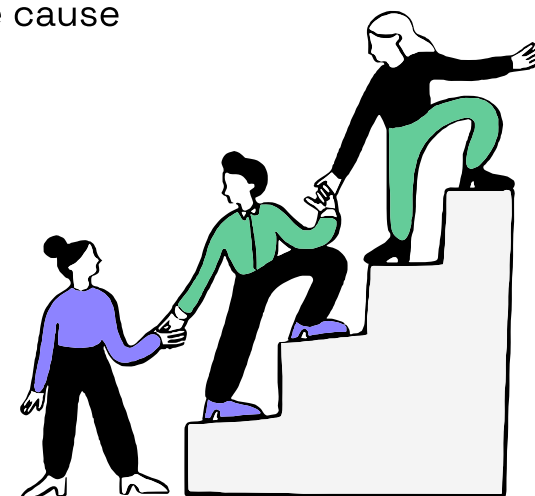
Il programma di formazione, **della durata di 40 ore**, mirava a migliorare le competenze digitali, relazionali e interculturali degli Ambasciatori per identificare, affrontare e prevenire episodi di odio, discriminazione e intolleranza (online e offline).

La formazione comprendeva **laboratori interattivi e discussioni stimolanti** che hanno contribuito a rafforzare la fiducia in sé stessi, a promuovere il pensiero critico, a costruire il senso di squadra e a preparare i partecipanti al loro ruolo e alle loro responsabilità come Ambasciatori del progetto.



## Competenze e conoscenze preziose apprese dagli Ambasciatori:

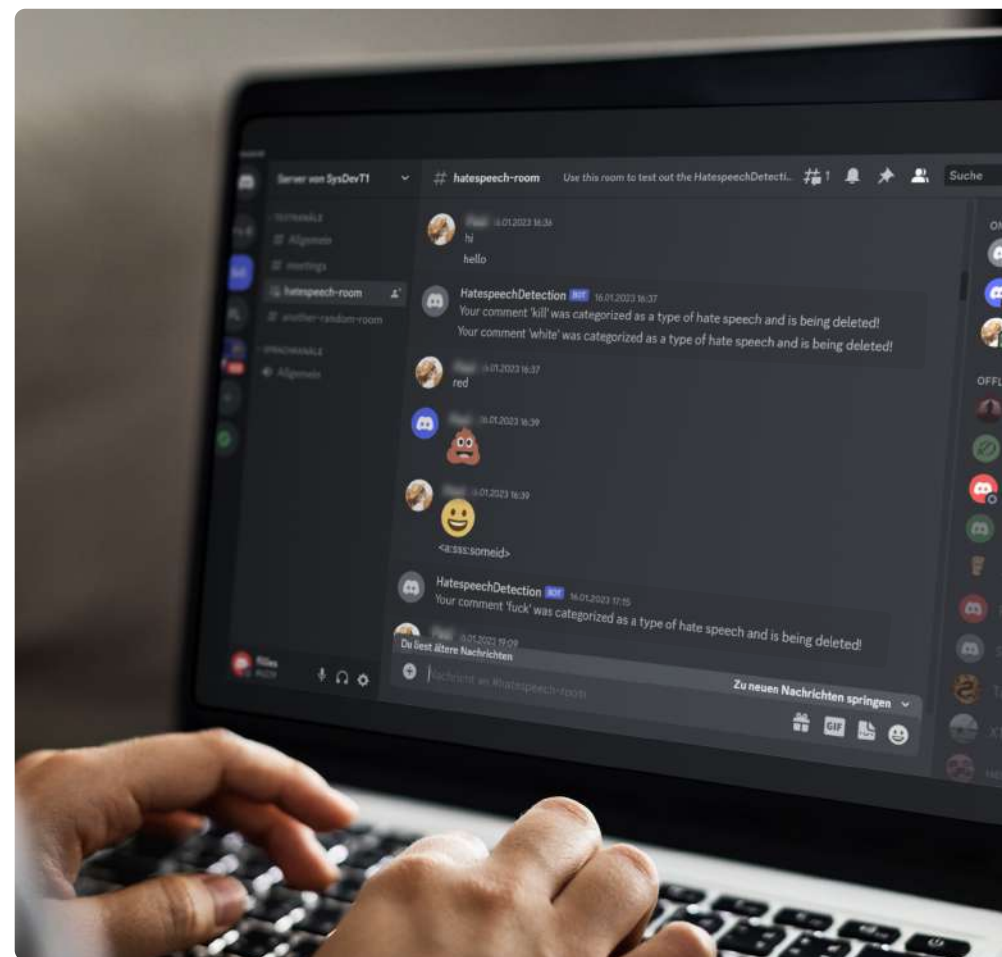
- Hanno esplorato i **diversi aspetti dell'odio online**, dalle sue origini e significati ai suoi effetti e conseguenze.
- Hanno scelto argomenti rilevanti e importanti per le loro comunità, come la **migrazione, il genere o la politica**.
- Hanno imparato a **individuare e analizzare i messaggi d'odio** rivolti a gruppi o individui specifici, utilizzando una comunicazione sia verbale sia visiva.
- Si sono impegnati in **dibattiti costruttivi** su questi messaggi, comprendendo le cause profonde dei discorsi d'odio.
- Hanno appreso vari aspetti, come i **protocolli diplomatici, la comunicazione interculturale, le applicazioni informatiche, le implicazioni legali e la conformità alla normativa GDPR**.
- Sono stati in grado di identificare i **rischi e le sfide** che i discorsi d'odio pongono alle loro comunità e società, e hanno proposto soluzioni creative ed efficaci per contrastarli.



## Il ruolo chiave degli Ambasciatori nell'attuazione della strategia FASTLISA

Gli ambasciatori hanno imparato a usare gli strumenti FAST LISA durante il programma formativo. Hanno esplorato gli strumenti e sviluppato le competenze tecniche e sociali necessarie per gestire **sessioni di gioco di ruolo su Discord** e moderare consultazioni pubbliche sulla piattaforma di partecipazione elettronica. Hanno anche fatto pratica con la Dashboard, uno strumento chiave per condividere le informazioni sul progetto con il pubblico.

Inoltre, hanno discusso e appreso le questioni etiche e di privacy relative al progetto. Hanno compreso le regole del GDPR, l'anonimizzazione dei dati personali e sensibili, i temi legati alla discriminazione, la narrazione dei pregiudizi, le fake news e l'uso corretto della tecnologia.



## Chiusura del programma formativo: il Camp internazionale di Santa Coloma

14 - 16 Settembre 2023

Tutti gli Ambasciatori si sono riuniti per la prima volta per imparare dagli esperti e dalle reciproche conoscenze dei contesti e delle realtà locali. Più di 90 persone provenienti dalle organizzazioni partner che partecipano al progetto, tra cui relatori di Ravenna, Kreis Offenbach e Santa Coloma, nonché esperti accademici e istituzionali hanno partecipato all'evento per scambiare conoscenze, esperienze e **buone pratiche su come prevenire, identificare e contrastare i discorsi d'odio online**.

Il Camp internazionale ha avuto anche lo scopo di generare sinergie tra i partner e di fornire agli Ambasciatori ulteriori conoscenze e risorse specifiche per progettare e sviluppare i loro piani d'azione locali. Il Camp internazionale è stato anche uno spazio in cui persone interessate, come i dipartimenti di cybersecurity della polizia di Bologna e Santa Coloma, hanno potuto incontrarsi ed esplorare possibili future collaborazioni.





## Partners





[www.fastlisa.eu](http://www.fastlisa.eu)